

Leggere l'arte di Gioacchino la Greca

SEPPELLIMENTO DI SANTA LUCIA

(1608)

Olio su tela (408x300)

Chiesa di Santa Lucia alla Badia, Siracusa

Michelangelo Merisi da Caravaggio

(1571-1611)



L'opera composta dal pittore a Siracusa dove brevemente soggiornò dopo la fuga da Malta, fu eseguita per la chiesa di Santa Lucia *extra moenia*, sul luogo ove si pensa fosse stata sepolta la santa martire, vissuta intorno al 180 d.C. Si pensa che il pittore bergamasco fosse stato introdotto al senato siracusano dall'amico Minniti conosciuto e frequentato a Roma. È una grande pala d'altare, insolita nella vita della santa, il seppellimento, un vero funerale, ove la figura di Lucia giace a luce traversa nel quadro, come nella morte della Vergine, dominata dalla possente figura dei due energumeni che con-

tinuano la loro opera imperterriti. Le altre figure sono in lontananza, e lo sfondo naturale fa riconoscere le famose Latomie siracusane. Si dice che Caravaggio rimase molto colpito da queste cave e che anzi fosse stato lui a dare il nome a quella famosa come "orrecchio di Dioniso". Comunque l'ambientazione in queste gigantesche cave rende un rapporto di "lontananza" quasi cinematografica in un gioco prospettico che molti anni più tardi avrà bisogno di macchine speciali per essere realizzato. I colori che ancora si intravedono nella tela rovinata in più parti dall'usura e dai restauri, lasciano intravedere i caldi terrei colori dei notturni, con prevalenza dei toni scuri che illuminati dalla luce che spiove da destra in alto getta un non che di sinistro sulla scena. È certo che l'incupirsi delle atmosfere nei quadri del Merisi rendono ragione dello stato d'animo di un fuggiasco braccato che da lì a poco troverà solitaria morte a pochi km dalla agognata Roma del perdono mai goduto.

Immagine: https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/7/7d/Michelangelo_Caravaggio_010.jpg/300px-Michelangelo_Caravaggio_010.jpg
Copyright©LaGreca2013